

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda utile intervenire, con una parola benevola, a comporre il dissidio che ha prodotto lo sciopero degli studenti dell'Istituto tecnico di Catania. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio e i ministri del tesoro e delle finanze, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per promuovere e tutelare la piccola proprietà, sia con criteri di equa proporzionalità nel gravame delle imposte, sia con ordinamenti amministrativi che ne favoriscano lo sviluppo e assicurino l'assoluta intangibilità del « bene di famiglia ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere in base a quali criteri abbiano creduto di poter escludere l'insegnamento della psichiatria e della neuropatologia dai corsi accelerati universitari per gli aspiranti ufficiali medici. La esperienza di oltre sei mesi di guerra confortata da eloquenti dati statistici, ormai noti, avrebbe dovuto far tenere in ben altro conto l'importante insegnamento, che impareggiabili servizi rende ai nostri valorosi combattenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Vincenzo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, sulla necessità che alle madri vedove, anche di età inferiore ai sessant'anni, che per il fatto del richiamo alle armi siano rimaste senza figli abili al lavoro, venga corrisposto il sussidio stabilito dalla legge nella misura che fu statuito, senza riserva di età, per le mogli dei richiamati. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Valvassori-Peroni, Molina, Pistoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda al fine giunto il momento di provvedere la stazione di Cittadelle delle necessarie pensiline, delle mancanti ed insufficienti sale d'aspetto e delle altre opere indispensabili per la sua utile e decorosa sistemazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Schiavon ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere, nei rapporti dell'importante questione della derivazione del fiume Serio con formazione di un serbatoio al piano di Barbellino, se sussista che, disconoscendo le ragioni di priorità e di prevalente interesse pubblico che militano a favore della domanda del Consorzio degli industriali utenti del fiume, appoggiata dai maggiori derivatori, a scopo agricolo ed industriale, della provincia, della Camera di commercio, del comune di Bergamo e tendente alla massima utilizzazione del bacino imbrifero in parola, intenda preferire la domanda di una Ditta privata, avente un obiettivo più limitato e particolare, creando così una condizione dannosa ai diritti degli utenti in ordine al regime del fiume, ed agli interessi generali della provincia di Bergamo che vedrebbe con ciò sottrarsi i mezzi con cui favorire lo sviluppo delle multiformenti attività della Valle Seriana, nel mentre gli scopi della Ditta privata potrebbero essere raggiunti, come le venne ripetutamente offerto, o con la partecipazione al Consorzio in proporzione dei suoi bisogni o coll'acquisto a prezzo di costo dell'energia che può esserle necessaria. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Paolo Bonomi, Belotti, Benaglio, Cameroni, Crespi, Malliani, Suardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quando egli intenda ricostituire le regolari Amministrazioni elettive nei comuni colpiti dall'ultimo terremoto, e particolarmente ripristinare il funzionamento di quelle Amministrazioni comunali che - superstiti al terremoto - sono tenute tuttora in istato di avvilente interdizione all'esercizio del mandato loro conferito dal Corpo elettorale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per essere assicurato che, in applicazione dell'articolo 6 del Regio decreto 9 maggio 1915, n. 654, siano state impartite precise disposizioni all'ufficio del Genio civile di Avezzano, affinché le compilazioni dei progetti degli edifici scolastici nei comuni del primo elenco sieno ultimate a tempo per poterli appaltare a fine inverno, e affinché i termini di consegna di essi edifici da parte degli appaltatori sieno fissati per agosto,